IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento Piccolo della sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia s.-a. trimestre, ediz. del mattino f. 3.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti, ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/... Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Plenilunio. - Leva il sole ore 4.40, tramonta ore 7.31. | Trieste, Martedì 24 Luglio 1894 | Oggi: S. Cristina. - Domani: S. Giacomo ap. | N. 4580.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La presa di Kassala. - Congratulazioni reali. ROMA 23 (N). Il re ha diretto al gen. Baratieri il seguente dispaccio: «Mi felicito secolei e colle truppe del successo delle nostre armi e del nuovo trionfo della civiltà. Il possesso di Kassala ridà la pace alle tribù protette, assicura la via del Sudan al commercio della nostra colonia, ed è un nuovo titolo d'onore per l'Italia in coteste contrade. Tuttociò è merito suo e dei suoi valorosi soldati. Le stringo con affetto la mano. Umberto».

Anche Crispi ha spedito al generale Baratieri un telegramma concepito in questi termini: «A lei ed alle valorose truppe degne dell'Italia e di lei, le congratulazioni del governo e mie.

China e Giappone. LONDRA 23 (B). Da Taku partirono 20,000 uomini di truppe chinesi e 8 cannoniere alla volta della Corea, con la consegna di aprire il fuoco qualora i giapponesi si opponessero allo sbarco. Furono prese grandi disposizioni militari per il caso dovessero scoppiare le ostilità.

LONDRA 23 (N) Al ministero degli esteri non si presta fede alla notizia che la guerra fu dichiarata fra la China e il Giappone.

Gli anarchici boemi. PRAGA 23 (B). Notizie ufficiali annunziano che gli arresti di anarchici eseguiti negli ultimi giorni concernono 4 individui abitanti nel sobborgo Weinberg, dediti alla fabricazione di materie esplosive; nelle loro case furono sequestrati numerosi scritti anarchici. Inoltre furono arrestati parecchi Omladinisti a Neubydzow, Zizkow, Karolinenthal e Reichenberg, che si occupavano della confezione di apparecchi esplodenti. Tutti furono messi a disposizione del Tribunale.

Il processo Caserio. LIONE 23 (N). Il presidente delle assise, Breuillac, rammentò ai giurati estratti a sorte per questa sessione, ch'essi dovranno giudicare il misfatto di Caserio, esprimendo in pari tempo il convincimento ch'essi sapranno fare il loro dovere, come si conviene a uomini di carattere.

LIONE 23 (N). Nei due giorni, durante i quali avrà luogo il dibattimento contro Caserio, il palazzo di giustizia sarà contornato da un battaglione di fanteria. Una forte scorta accompagnerà la vettura in cui Caserio sarà condotto dalle carceri di S. Paolo al palazzo di giustizia e viceversa. Nell'interno della sala furono preparati i posti per 80 giornalisti.

Anarchici arrestati. BRUSSELLES 23 (N). Furono arrestati due anarchici, i quali si espressero che si dovrebbe uccidere il re del Belgio.

La legge contro gli anarchici in Francia PARIGI 23 (B). Nella seduta della Camera il presidente del Consiglio, Dupuy, prega di accettare, in segno di fiducia al governo, l'articolo 2° nel suo tenore originario, respingendo qualsiasi emenda.

La chiusura della sessione parlamentare italiana. ROMA 23 (N). La *Gazzetta ufficiale* di stasera publica il decreto che chiude la sessione parlamentare.

Le economie in Italia. ROMA 23 (N). Il Consiglio dei ministri ha deciso che ciascun ministro studi durante le vacanze le economie e le riforme che intende introdurre nel proprio dicastero, per sottoporle poi al Consiglio dei ministri, che deciderà quali siano da convertirsi in legge e quali da applicarsi per decreto reale.

Nuovi senatori italiani. ROMA 23 (N). Si parla di una grande infornata di senatori che si sta preparando. I candidati apparterrebbero a diverse categorie: magistratura, esercito, marina, politica, e presidenti di Consigli provinciali.

Re Umberto in campagna. ROMA 23 (N). Il re è partito stasera per la sua tenuta di San Vittore.

Principi fidanzati. COPENHAGEN 23. (N). I giornali annunziano che la figlia maggiore della principessa ereditaria Luisa si fidanzerà ufficialmente col principe di Schaumburg-Lippe, alla sua venuta in occasione delle nozze d'argento.

Voci d'amnistia. ROMA 23 (N). Torna a circolare con insistenza la voce che appena tolto lo stato d'assedio in Sicilia, verrà proclamata una parziale amnistia per i condannati dai tribunali di guerra.

Ministri in giro. VIENNA 23 (B). Il ministro delle finanze Plener è arrivato a Katbyk in Olanda.

BUDAPEST 23 (B). Il ministro Hieronymi proseguì ieri il suo viaggio in Transilvania. In molte stazioni si era adunata la popolazione, tra cui molti rumeni, per salutare il ministro.

Terremoto. MASSA 23 (N) A Pontremoli vi fu una scossa di terremoto, che causò grande panico fra la popolazione. Nessun danno.

Il papa per Carnot. ROMA 23 (N). Domani, nella chiesa di San Giovanni in Laterano, si celebra l'annunziato solene ufficio funebre in suffragio dell'anima di Sadi Carnot. Sua Santità ha ordinato che la relativa spesa vada a carico della sua cassetta privata.

Il colera. BELGRADO 23 (N). Il ministro dell'interno diramò una circolare ai prefetti, nella quale dispone grandi precauzioni sanitarie in vista del diffondersi del colera nella Polonia russa e nella Galizia.

COSTANTINOPOLI 23 (B). Casi di colera furono constatati ufficialmente ad Adrianopoli. Le provenienze da quella città vanno soggette ad una quarantena di cinque giorni.

Congresso socialista. ROMA 23 (N). Il congresso socialista di Albano si è svolto senza disordini. Il governo ha spiegato, almeno visibilmente, un piccolo apparato di forze; v'erano tutt'al più una ventina di carabinieri e poche guardie di p. s. in borghese. Il Congresso nominò un comitato coll'incarico di organizzare una federazione regionale. Domenica si riunirà di nuovo a Frascati. Vi assisteranno anche due deputati socialisti.

Esposizione a Parigi. PARIGI 23 (N). Oggi si è inaugurata ufficialmente la *Exposition du Livre*, una mostra che abbraccia tutte le manifestazionioni della stampa e delle arti grafiche, posta sotto il patronato del ministro della publica istruzione.

Una spaventevole tragedia. BRUSSELLES 23 (N). La località di Rommen è stata funestata da un orribile fatto. Una donna, impazzita improvvisamente, diede fuoco ad un granaio e si precipitò quindi tra le fiamme insieme a tre suoi bambini. Tutti e quattro furono trovati carbonizzati.

Visite ministeriali. ROMA 23 (N). Il ministro Baccelli visiterà le scuole della Sicilia e della Sardegna, che non furono mai, sinora, visitate da alcun ministro dell'istruzione publica.

I redditi dei dazi svizzeri. ZURIGO 23 (N). Si è adunata oggi l'Unione agricola ed ha deliberato con 96 contro 48 voti di appoggiare la proposta secondo cui i redditi dei dazi federali, ascendenti a 6 milioni, dovrebbero venir divisi fra i singoli cantoni.

RECENTISSIME.

La «Deutsche Zeitung» antisemita. VIENNA 22. La *Deutsche Zeitung*, che da più di vent'anni era stata informata ad idee liberali, è passata in mano del partito antisemita. L'ultimo proprietario e direttore liberale della *Deutsche Zeitung* fu il dott. Giovanni Auspitzer, e da ieri essa è divenuta proprietà di Giuseppe Sueti, fratello del fanatico antisemita dott. Federico Sueti.

Un botanico italiano sequestrato in Albania. BOLOGNA 22. Un valente botanico della nostra città è il dottor Antonio Baldani, che intrapreso un viaggio in Turchia a scopo di istruzione, venne sequestrato dalle autorità albanesi, le quali domandarono schiarimenti a Costantinopoli, dove lo studioso giovane interessò la nostra Ambasciata per essere rilasciato libero. Quelle autorità hanno ritenuto che il dottor Baldani sia un ufficiale italiano, ferito in Africa e mandato colà in ispezione dal governo italiano.

Congratulazioni a Baratieri. TRENTO 22. L'*Alto Adige* annunzia che il Municipio, avuta notizia ufficiale della presa di Kassala da parte delle truppe italiane capitanate dal generale Oreste Baratieri, gli inviò all'Eritrea un telegramma in cui gli porge le più vive congratulazioni per la splendida vittoria riportata.

L'ingegnere catturato dai briganti. SALONICCO 22. L'ingegnere Prevôt, ch'era stato catturato dai briganti e poi liberato (Vedi telegramma nel *Piccolo della sera* di ieri *N. d. R.*) dovette pagare 3000 lire turche per il riscatto. Alla persona che portò il denaro, i briganti diedero una manata di monete d'oro. La gendarmeria turca, dopo qualche ora dalla liberazione del Prevôt, si è messa ad inseguire i briganti, i quali, si crede, sono di già al sicuro avendo passato la frontiera.

L'ing. Prevôt è ritornato al suo posto a Popova, cantiere sulla frontiera in costruzione Salonicco-Dedea-Gatch. Le persone che hanno parlato con lo stesso dicono che è stato trattato coi più grandi riguardi dai briganti.

Un'eredità di 30.000.000 di fiorini. BASSANO 22. Certo Francesco Dort, prefetto nel Collegio Vinanti, ricevette giorni or sono una notizia... strabiliante. Un suo parente tedesco lo istituì erede della bagattella di 30 milioni di fiorini, che egli dovrà dividere con un fratello attualmente impiegato nelle ferrovie venete. Alla fine del mese il Dort partirà per la Boemia e darà un addio definitivo alla brillante carriera di prefetto.

Drama coniugale in istrada. CUNEO 22. Certo Sordello Michele, sorpresa la moglie che da Tenda stava fuggendo in Francia assieme a certo Giovanni Garelli, sparò loro sulla strada alcuni colpi di pistola ferendoli gravemente. Il feritore fu arrestato subito.

Filatrici in isciopero. UDINE 22. Sino da mercoledì scorso le setaiuole addette alla filanda del sig. Zecchin di Maniago si misero in isciopero, perchè il proprietario, acconsentendo alle 12 ore di lavoro quotidiano, come fu stabilito dalla maggioranza dei filandieri della provincia, aveva diminuito la paga delle operaie da una lira a centesimi 90 al giorno.

Si credeva che lo sciopero non avesse a durare e che le cose si potessero accomodare all'amichevole; ma invece il signor Zecchin licenziò anche le direttrici e chiuse lo stabilimento. E così a 200 operaie circa è venuto a mancare il frutto di un duro lavoro sì, ma che per quasi tutte costituisce il mezzo unico ed indispensabile di una sussistenza. Temonsi complicazioni.

Un dramma d'amore tra questurini. SASSARI 22. L'altra sera, in Nuoro, la guardia di p. s. Melo Angelo, trovandosi di pattuglia coll'appuntato Cucurru Salvatore, improvvisamente gli sparò contro due colpi di rivoltella, che gli causarono una profonda ferita con pericolo di vita. Il feritore è stato subito arrestato e condotto nelle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il cav. Galeazzo, reggente la prefettura di Sassari, appena apprese la notizia, decretava l'immediata espulsione del Melo dal corpo. Si dice che la causa della scena di sangue, sia stata la gelosia per i begli occhi di una donna.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

L'acqua per il territorio, nel progetto Barazer. Riandando quello che abbiamo scritto sul progetto Barazer, ci siamo accorti di non avere fatto un cenno abbastanza diffuso sulla distribuzione dell'acqua al territorio, che costituisce una delle parti più difficili del problema, attorno al quale si sono affaticati, senza poterlo risolvere, non pochi altri progettanti.

Sono note le difficoltà e le spese incontrate dalle autorità comunali per fornire di acqua le ville del territorio, e le privazioni alle quali sono sottoposti gli abitanti di queste, durante i periodi di siccità. Un progetto di provedimento d'acqua che non risolvesse anche questa parte del problema, non potrebbe quindi essere considerato un progetto completo.

Noi sappiamo già che nel progetto Barazer lo sbocco della galleria del Carso è stabilito alla più alta quota che è stata possibile e cioè di 364 metri sul livello del mare. Senonchè vi sono tre villaggi: Basovizza, Padriciano e Gropada, che sono situati ad una quota superiore; ne consegue che questi non potrebbero essere alimentati mediante la canalizzazione comune, la cui pressione non sarebbe sufficente a raggiungere quell'altezza. Perciò l'ing. Barazer ha pensato di derivare l'acqua per il territorio, direttamente, con una condotta speciale, dalla cisterna d'acqua potabile stabilita presso il grande serbatoio di Basovizza, al km. 42,300. L'acqua destinata ad alimentare Basovizza, Padriciano e Gropada passa prima in un padiglione speciale (addossato al serbatoio) nel quale si trovano le pompe, fatte agire mediante motore elettrico, che innalzano artificialmente l'acqua fino alla quota di 420 m., necessaria per il servizio dei tre villaggi suindicati. Basovizza avrebbe così una cisterna di 80 m. c. costantemente piena di acqua fresca e purissima; Padriciano ne avrebbe una di 40 m. c. e Gropada una di 20.

Per gli altri villaggi del territorio, e cioè: Trebiciano, Banne, Opicina, Prosecco, Contovello e Santa Croce, l'acqua sarebbe derivata dalla stessa cisterna, ma senza bisogno di passare per il padiglione delle pompe, essendo sufficente la quota d'altitudine del serbatoio. La condotta sarebbe formata con tubi di cemento Portland, costruiti in trincea, seguendo l'andamento del terreno, con pendenza molto debole. Essa parte dalla suindicata cisterna, con un diametro di 18 centimetri, e passando sotto Padriciano si avvicina a Trebiciano ove è costruita una vasca alla quota di 353 sul livello del mare, dalla quale parte una derivazione per il detto villaggio, situato a circa 250 metri dalla condotta, alla quota 340. Da questa vasca la condotta continua collo stesso diametro di 18 centimetri fin sotto Banne, dove è prevista un'altra vasca alla quota 350. Il villaggio essendo più elevato di 20 metri, gli abitanti dovranno fare un percorso di 200 metri per attingere l'acqua a questa cisterna, che avrà un getto continuo.

Benchè una distanza di 200 metri sia ben poca cosa per gente abituata qualche volta a far chilometri per provedersi d'acqua, pure l'ing. Barazer si riserva, con uno studio più dettagliato, di modificare questa disposizione.

Dalla vasca di Banne la condotta prosegue verso Opicina dove incontra la strada provinciale. Quivi alla quota 320 è stabilita una vasca per l'alimentazione di quella popolazione. Per distribuire sotto pressione l'acqua ai villaggi di Prosecco (quota 250) e di Contovello (quota 252) sarà stabilito un castello d'acqua sopra una torretta in muratura, che funzionerà da serbatoio, nel quale il livello superiore dell'acqua sarà a 260 metri. Esso sarà intieramente rivestito in modo da conservare all'acqua tutta la sua freschezza. Infine, dopo un percorso complessivo di 17 chilometri, la condotta del territorio termina al serbatoio di Santa Croce alla quota 220.

Con questa disposizione è assicurato un abbondante servizio d'acqua ai villaggi del territorio, anche nel caso in cui la popolazione o i bisogni di questa dovessero considerevolmente aumentare.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da G. L. per un pranzo a Senosecchia, f. 1; raccolta all'osteria «Alla città di Parenzo» dai soliti contrastoni, 1 corona; raccolti al Boschetto tenuti durante la festa dell'Operaia per tre bastoni durante il ballo, soldi 30; da G. G. da Capodistria per una parola male espressa, soldi 20; da una signorina per il suo riscatto, 40 centesimi; per due rosette e una bottiglia d'acqua alla Società Operaia, soldi 20. Una compagnia di triestini, unitamente ad un fiumano, ci invia da Fiume, a mezzo di quel *Bureau* di gazzette, fior. 1.61½, per essere stati esonerati dalla mancia alla cerimonia del Castello di Tersatto.

Cronaca sanguinaria. Un paio d'anni fa, all'epoca dell'assassinio commesso dal Job, la cronaca cittadina registrò per vari giorni di seguito dei fatti di sangue. Ora, in mezzo alle notizie di atroci misfatti che ci vengono di fuori, è ricomparsa anche da noi la tetra imagine dell'omicidio attentato e compiuto.

Fortunatamente si tratta di casi isolati, che non devono impressionare soverchiamente. L'uno è l'opera di un maniaco; un progetto di stolta rappresaglia, germogliato in un cervello malato; una vendetta contro il medico che rifiutò di eseguire una operazione altrettanto inutile quanto strana e pericolosa. L'altro caso si presenta come un atto di brutale malvagità, il cui movente non fu ancora stabilito. Varie sono in proposito le versioni; nè manca quella che ripete il consueto ritornello: *cherchez la femme!* Questa volta però sembra accertato che questa ipotesi sia affatto priva di fondamento. Comunque sia, l'autorità indaga e troverà certamente la parola del truce enigma.

La ragione di questa trista fioritura criminale, che in date epoche spunta sul terreno dell'attualità, sfugge ad una analisi sicura. E' il caldo estivo, che fa fermentare tanti istinti malvagi? E' la suggestione dell'esempio, il contagio morale che si propaga ed infierisce tra chi è meno atto a resistergli? La questione è di quelle che non si risolvono in modo categorico; e per quanto la scienza si affatichi a trovare risposte positive, il dubbio continua ad accompagnarle di grossi punti d'interrogazione.

Lavori publici all'asta. Nel giorno di venerdì 27 corr. si esperirà presso la Magistratura civica publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di f. 4800, i consueti annuali lavori di biancatura, tinteggiatura e coloritura ad olio dei locali del civico nosocomio e del civico manicomio. Le offerte, scritte sopra bollo di soldi 50 e suggellate, munite della quietansa comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di f. 480 presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla Sezione tecnica magistratuale, ove sono ispezionabili il prospetto del lavoro e le condizioni d'asta.

Ospizio marino. Ieri mattina alle 10, l'Ospizio marino ebbe la visita del signor Luogotenente cav. de Rinaldini, il quale fece un'ispezione dei vari locali.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Ersilia Ferrari si è unita ieri in matrimonio col signor Giuseppe Perhauz. Congratulazioni ed auguri.

Ammontare delle spese ospitaliere. La Giunta provinciale ha preso atto del prospetto delle spese occorse durante il triennio 1891-93 per il civico manicomio, il nosocomio e lo stabilimento di maternità, dal quale risulta che il costo medio d'ogni singola presenza ammonta a soldi 91.83; ha quindi fissato l'importo delle dozzine per l'anno 1895 a f. 3.50 per la I classe, a f. 2.50 per la II classe, a soldi 92 per i forestieri e soldi 70 per i triestini della III classe e a soldi 50 per gli orfanelli.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dello stampato: *L'Eco dell'Alpi Giulie* dd. Trieste, luglio 1894 N. 54 gli elementi dei crimini di alto tradimento ex § 58 litt. *c* C. p. e di quelli prov. ai §§ 63 e 65 lett. *a* C. p. nonchè dei delitti contemplati dai §§ 300 e 305 C. p. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Il festival della Banda cittadina. Iersera, al Boschetto, ebbe luogo il *concerto-festival* organizzato dalla Banda cittadina, diretta dal m.o Pian.

Nell'ambiente era conservato l'addobbo della festa campestre dell'Operaia; publico numerosissimo occupava tutti i tavoli. Lo scelto programma venne eseguito molto bene fra replicati applausi. Specialmente piacquero il *Grande polpourri* dell'op. *Manon Lescaut* di Puccini, reminiscenze della *Cavalleria rusticana*, *Feste e pane* nella *Gioconda* per coro e banda, e i *potpourris* delle opere *Mefistofele* e *Otello*.

La marcia *Viva S. Giusto* eseguita dal coro e dalla banda, destò il solito entusiasmo.

Il *festival* durò quasi fino alla mezzanotte.

Spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: f. 20 per l'acquisto di una botte ad uso dei civici vigili; - f. 85 per l'acquisto di un carretto destinato al trasporto del carbone dei civici vigili; - f. 26 per l'acquisto di due carriuole ad uso dei civici vigili; - f. 2.40 al giorno per la disinfezione e lavatura dei punti di fermativa dei carrozzoni della tram e degli omnibus; - f. 17.20 per riparare il casello sul molo in riva Grumula e la ringhiera di ferro che chiude l'angolo di fianco all'arco di Riccardo; - f. 45 per l'acquisto di una ghiacciaia ad uso del nosocomio; - f. 40 per la esecuzione di lavori nell'abitazione del custode del cimitero; - f. 11 per adattare un tavolazzo nel IV riparto del civico ospedale; - f. 7.20 per l'acquisto di 4 sedie per il VII riparto: f. 6 per l'acquisto di una bilancia ad uso della farmacia dell'ospedale. - Ha inoltre accordato la sanatoria ad alcuni piccoli sorpassi di spese.

Belle arti. Il pittore Campi ha esposto nel negozio Schollian un ritratto a pastello di un ragazzo, che tiene abbracciato al collo un cane danese di colore scuro. La testina del giovinetto è veramente bellissima. Il colorito ne è vivace, sentito, l'espressione fermata con forte intuito d'artista. E nell'assieme c'è una grazia squisita, un'armonia così estetica di linee e di tinte che il quadretto può dirsi un vero gioiello. Forse la testa del cane non apparisce molto plastica; ma il colore stesso, oscuro, offriva all'artista poche risorse. Ad ogni modo non ci sta male nel quadro quel muso di cane intelligente e il bruno del suo pelo dà risalto alla testina del ragazzo.

— Pure nel negozio Schollian trovasi esposto un quadro del sig. Emanuele Gallico. La tela, di grandi dimensioni, rappresenta una contadina napolitana, nell'atto di scendere in una barca e s'intitola: *Dal monte al mare.* Il quadro è eseguito con quella diligenza che abbiamo sempre riscontrata nei lavori del sig. Gallico.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della *Previdenza*: «Carità vince concorrenza» soldi 20.

I signori Giov. Lagonico e Despina ved. Riso, in occasione della morte della loro amatissima madre Giulia ved. G. Lagonico, rimisero alla direzione di Beneficenza a mezzo del barone Ralli fior. 150 per il fondo disponibile. La distribuzione venne fatta ieri stesso a mezzo dell'ispettorato della Casa dei Poveri, secondo la volontà dei generosi donatori. Gli stessi signori rimisero, nella medesima occasione f. 150 alla Comunità greco-orientale, per essere distribuiti fra i poveri connazionali.

Il cav. Giuseppe Besso, felicitandosi per lo scampato pericolo, inviò al cav. dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico dell'ospedale, f. 10 per i convalescenti poveri. Allo stesso scopo alcuni signori addetti all'ospedale elargirono f. 16.

Alla Guardia medica pervennero: Pane e birra al Boschetto soldi 50.

Un falso allarme a Gorizia. Ci telegrafa il nostro corrispondente goriziano in data 23: La gendarmeria fece rapporto al locale Capitanato distrettuale che a Oppacchiasella, sul Carso goriziano, era morto un villico di 35 anni con sintomi sospetti di colera. Oggi nel pomeriggio il medico distrettuale dott. Zencovich operò la sezione cadaverica e constatò non trattarsi di altro che d'un caso di gastro-enterite.

Nuovo fanale. Sulla domanda di diversi proprietari di stabili, fu deciso di collocare un fanale a gas nel vicolo che dalla via Commerciale mette fra le realità Mettel e Mauser.

Noterelle scolastiche. Venne accordato il primo aumento quinquennale al maestro Giacomo Fumis, dal 1. settembre 1893 ed il secondo alla maestra Carichia Damiri dal 1. ottobre 1893.

Per i docenti. A Capodistria è aperto il concorso, entro due settimane, a cinque diversi posti di docente per le scuole di Capodistria, Ospo, Lazzaretto, Goreniavas e Pirano.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Medusa* non è partito ieri da Rio per Trieste - come era stato annunciato - ma da Santos per Rio.

Politeama Rossetti. Publico poco numeroso assistette ieri sera alla settima rappresentazione data dal Circo Amato; programma non offriva alcuna novità, eccettochè gli esercizi del bravo *jockey* mister Bill, il quale, vestito alla foggia messicana, diede una imitazione-*miniatura* del famoso Cady (Buffalo-Bill). Il giovanissimo *jockey* ottenne i più vivi applausi.

Per questa sera è annunziato il *debutto* del *Captain Harry*, tiratore a segno.

Due bambine investite da un carro di pietre. Il carradore Pietro Bisiach, di anni 51, da Vippaco, abitante in via del Coroneo N. 10, ieri mattina scendeva la via Giulia col suo carro tirato da due cavalli e carico di pietre, provenienti dalle cave sopra S. Giovanni; quando ad un certo punto della strada, i cavalli, abbandonati a loro stessi, giacchè il Bisiach camminava molto indietro, si imbizzarrirono e si diedero a correre. Due bimbe, le sorelline Antonia e Giovanna Miach, abitanti in via dello Scoglio N. 394, la prima di anni 4 e mezzo, la seconda di 2 e mezzo, che stavano giocando in mezzo alla via, vennero atterrate dalle zampe dei cavalli e sbalzate ad un lato della strada, sicchè il carro procedette senza passar loro sopra. Fu così evitata una disgrazia anche maggiore. Il Bisiach, sebbene tardi, corse dietro ai cavalli e li fermò poco dopo.

Accorsero frattanto alcuni abitanti delle case vicine e, sollevate le due fanciullette, che piangevano spaventate e tremanti, le condussero a casa loro. L'Antonia perdeva sangue da una larga ferita al piede sinistro. Imaginarsi come restassero i genitori vedendo le loro piccine in quello stato. Tosto le condussero alla Guardia medica, ove il dott. Plitek riscontrò che l'Antonietta aveva riportato al piede sinistro una ferita di taglio, lunga 10 cent., interessante tutti gli strati cutanei, nonchè la totale asportazione del tessuto cutaneo al dorso del piede stesso. La Giovannina, invece, se l'era cavata con alcune escoriazioni al calcagno sinistro. Il dott. Plitek prodigò alle due bimbe le cure necessarie; l'Antonietta poi, per consiglio del medico, fu trasportata in vettura all'ospedale ed ivi accolta per ulteriori cure. Il suo stato è piuttosto grave e la piccina è in preda a forte febre. La guardia di p. s. Zoch, dell'ispettorato di via Scussa, intervenuta poco dopo il fatto, arrestò il Bisiach e lo condusse all'ispettorato medesimo, ove fu assunto ad esame dal dirigente comm. sup. Bacher.

Echi del fatto di sangue di sabato notte - Una scena straziante al cimitero. Ieri mattina, alle 6, ebbe luogo, come già abbiamo annunziato, nella cappella mortuaria del cimitero israelitico, la sezione cadaverica del povero Giuseppe Revere. Essa fu eseguita dai medici periti dott. Xydias e Zampari, presente il giudice agg. Kramer, nonchè un cancelliere del Tribunale. Già alle 8 erano convenuti al cimitero circa una ventina di amici del defunto, i quali vollero dare l'estremo saluto alla salma. Il cadavere fu poi tumulato, fra la commozione generale degli astanti.

La vedova del disgraziato, signora Antonietta Revere, assieme ai suoi tre figli, attendeva a casa un suo conoscente che l'accompagnasse al cimitero. Attese fino circa alle 9; non vedendolo venire, prese una vettura e si recò coi figli a quella volta. Ma giunta in quei pressi incontrò le carrozze che riconducevano gli amici: la triste cerimonia era già compiuta. La vedova proruppe in un pianto dirotto e si diede a gridare che voleva vedere ancora una volta le sembianze del suo diletto. Invano gli amici cercarono di trattenerla ed indurla a ritornarsene. Non volle accondiscendere. A tutta forza corse verso il cimitero, seguita dai figli e da tutti, ed allorchè arrivò sulla fossa, allora ricoperta, si gettò bocconi su quel tumulo e gridando, piangendo come pazza, afferrò con le mani la fresca terra e se la gettò sul viso, sui capelli, sulle vesti. «Revere mio! Revere mio! - gridava - vèderte ancora una volta!» I figli abbracciavano e baciavano la madre loro. La scena era dolorosa, straziante e ci volle molto per poter indurre la povera donna, a staccarsi da quella fossa. Vacillante, inconscia di quanto la circondava, fu trascinata in vettura da tre amici del defunto.

Aggressione? Ieri mattina, verso le 7½, presentavasi alla Stazione centrale di soccorso il facchino Giuseppe Boscariol di anni 25, abitante in via Rigutti N. 6, per la cura di una ferita lacero contusa allo zigoma sinistro. Mentre otteneva le debite cure egli raccontò al dott. Fonda che rincasando ieri notte, era stato assalito da alcuni sconosciuti, i quali tentarono derubarlo, e non riuscendovi, gli lanciarono contro un sasso, che lo colpì alla regione indicata. Dopo medicato, si fece rilasciare dal dott. Fonda un certificato di lesione corporale.

I COCCODRILLI

3)

— E' Granin - rispose Courcelles - Granin, il cassiere, il *factotum* di casa Rajmond. Ottomila franchi di dispendio e tremila lire di rendita dopo tre anni d'esercizio... regolato tutto ciò come carta di musica.

— Non comprendo - fece il conte.

— Non fa dunque affari di Borsa?

Il conte arrossì leggermente.

— Sì, - disse - qualche volta per caso.

— Deve sapere allora che in quelle casse là tutti prendono, spendono e spandono. Ciò che si chiama la *Corbeille* è press'a poco un gigantesco pasticcio servito tutti i giorni a cinquanta privilegiati che trafficano dei miliardi del paese e li sminuiscono. Gli uni prendono grosse parti, parti enormi da darsi indigestioni quotidiane, a meno di avere uno stomaco da struzzo, capace di digerire i ciottoli, palle di ottone o di ferro, perle, carne cruda, tutto ciò che si vuole. Mangiano come Porthos alla tavola di Luigi XIV, divorano come ghiottoni e qualche volta... crepano. Gli altri raccolgono le briciole: fanno come Granin: s'ingrassano, ma un poco alla maniera delle pecore che vanno a pascolare sul terreno del vicino o sul terreno comunale, malgrado la guardia campestre. Soltanto, per quella gente lì non c'è guardia campestre; ecco il vantaggio.

— E' caustico!

— Dio me ne guardi, caro conte! Credo che pochi uomini abbiano il diritto di mostrarsi rigorosi verso gli altri, ed io non mi metto nel numero. Passeggio come un curioso e lo spettacolo mi diverte, ecco tutto. Faccia come me; vedrà che, qualche volta, si divertirà anche lei. Osservi, per esempio, Granin. E' un tipo; è furbo e vorace; mangerà il suo principale, ma farà come il lupo nelle steppe; aspetterà che sia ferito e che cada.

In un vano di finestra, due invitati discorrevano abbastanza ad alta voce perchè tutti quelli che passavano, li intendessero.

L'uno, biondo, con baffi affilati morbidi con lo sguardo dolce, gli occhi celesti, la fronte alta, il cranio calvo, aveva un aspetto distintissimo; l'altro, coi pizzi castagni, colla barba del mento tagliata a ventaglio, colla faccia volgare ed i capelli accuratamente divisi da una scriminatura che partiva dalla fronte e andava alla nuca.

— Il principe Sobreski — fece il conte accennando al signore biondo. — E' in conferenza col mio sensale.

— Fournède?

— Sì; ha fiuto quel giovane; sa snidare affari eccellenti; non ho mai avuto a lagnarmi di lui.

— Hum! — fece Courcelles — si guardi. E' anche lui come il suo padrone. Quella gente lì riesce, caro conte, perchè non dubita di nulla. La loro divisa è: audacia, audacia e sempre audacia! Vanno di galoppo per qualche tempo e poi si rompono le reni. Comprano, comprano per loro e per coloro che ingannano, di tutto e sempre. Se vien lanciato un affare nuovo essi ne prendono per loro e pei loro clienti. Se si parla delle miniere di Porto-Rico, dei fieni algerini, dei crediti chinesi, smirnioli o valacchi, di telefoni sottomarini, tutto, per loro, è affare meraviglioso, affare eccellente. Fanno scintillare laghi d'oro in fusione agli occhi degli ingenui... non parlo di lei! soffiano nel pallone, e di un budello grosso un dito fanno un elefante. Frattanto il pubblico inghiotte le miniere, i telefoni, i crediti e le Banche. Essi ammassano le provvigioni, le grosse, le solide le sostanziose provvigioni. Le loro casse si riempiono presto mercè il salto di quei valori che da zero vanno a tremila... E sta bene; ma il giorno in cui uno spettacolo qualsiasi pungerà con una matita quelle palle piene di vento, il giorno in cui un uccello di rapina, annoiato di quelle tele di ragno, passerà attraverso, ne vedremo di belle. Tutto quel vento solleverà una tempesta e quante barche faranno naufragio.

Il principe Sobreski appena vide Courcelles e il conte lasciò Fournède per venir loro incontro.

— Sanno le notizie? — disse, porgendo le mani ai due amici.

— Quali notizie?

— Il rialzo più che mai all'ordine del giorno; Fournède me lo assicurava; lo sa da buona fonte.

— S'andrà alle stelle — fece Courcelles, ironico.

— Il Fondiario a duemilacinquecento, la Unione a quattromila e più; il Suez non si sa fin dove andrà.

— Ma tutto ciò non rende più nulla.

— E l'avvenire, mio buon amico? E' avvertito signor conte. Se ha ordini, spero me li riserberà.

S'allontanò e andò a raggiungere Fournède

— Da principe divenire *croupier*! — fece il conte — E' una famosa decadenza! — Ci guadagna più di centomila lire all'anno — disse Courcelles. — E' una bella somma. Preferirei un altro mestiere ma me ne dica uno che gli dia soltanto cinquecento lire al mese.

I due amici entrarono nella serra; lì: come dappertutto, un lusso principesco, dei fiori, delle piante esotiche, dei palmizi degli aloè e delle camelie disposti con una arte che ne raddoppiava l'effetto.

Due signore mascherate in vestito da ballo molto scollato, s'alzarono dal divano su cui eran sedute.

L'una, bionda, grassoccia, flessuosa, dal vestito color celeste pallido, s'appressò a Pietro e traendolo in un angolo, gli disse:

— Ebbene, amante fedele, hai lasciato la tua Valentina questa notte?

Mentre l'altra, bruna, alta, slanciata e fine, abbigliata di raso nero, prese il braccio del conte e gli disse all'orecchio:

— Questa notte, a casa mia, alle tre.

Egli sorrise e raggiunse Courcelles.

— I miei complimenti — gli disse questi, che aveva notato tutto — Bellissima persona, in verità; forme divine, delle braccia e dei fianchi modellati alla perfezione! e degli occhi di una vivacità, di uno splendore...

(Continua)

Esposizione. Siamo stati a visitare la esposizione di un fonografo Edison, aperta in un locale a pianterreno della casa N. 9 di Piazza della Borsa. Il proprietario del fonografo è il signor Attilio Dogheria, il quale ci ha fatto sentire, la *Marcia Reale* d'Italia, il *Credo* nell'*Otello* di Verdi, cantato da Augusto Spellanzon, un pezzo della *Gran Via*, una chiaccherata di un monologista, e il suono delle campane di S. Marco in Venezia. La chiarezza con cui si percepiscono i suoni, le parole, è meravigliosa; sembra di essere a due passi dal cantante o dalla banda che suona. Alla fine della marcia reale si odono delle voci gridare: Viva il re! - e dopo il *Credo* dell'*Otello*: *bravo! bis.* L'istrumento ci parve perfetto ed è praticissimo.

Cento chilogrammi sulla gamba d'un fanciullo. Il fanciullo decenne Francesco Iacopich, abitante in via Giulia N. 43, ieri nel pomeriggio, nei pressi del Sylos, stava raccogliendo da terra i chicchi di caffè che cadevano dai sacchi, caricati su alcuni carri che dal Punto franco si dirigevano in città. All'improvviso uno dei sacchi, del peso di circa 100 chilogrammi cadde sulla gamba destra del ragazzo. Accorsero alcuni lavoranti e liberatolo da quel peso, sollevarono il poveretto che non poteva reggersi in piedi. Dalla Guardia medica accorse il dott. Fonda e constatò che il ragazzo aveva riportato una frattura alla fibula. Condotto alla Stazione di soccorso gli vennero prodigate le prime cure, indi fu condotto con vettura all'ospedale, ed ivi accolto.

Un ladro di nuovo genere. Doveva comparire ieri dinanzi il Tribunale provinciale certo Antonio Hrovatin, di 20 anni, da Opicina, agricoltore e bottaio, per rispondere del furto di f. 8.80 commesso in danno di Antonio Vremez, suo congiunto. Egli, invece, fu atteso invano, e, in seguito a proposta del P. M. il dibattimento venne tenuto in contumacia. Si lesse l'esame scritto del Hrovatin, pienamente confesso. Egli diceva: Mi occorrevano 15 o 20 fiorini, che non sapevo dove trovare. Conoscendo mio cugino Antonio Vremez quale uomo danaroso, divisai di penetrare nella sua abitazione per prendere quello di cui avevo bisogno. La mattina degli 11 giugno, aperta, mediante chiavi false la porta di casa del Vremez, vi entrai, ma non già con l'intenzione di asportare tutto il denaro che mi fosse capitato alle mani, bensì per prendere quei 15 o 20 fiorini che mi occorrevano. Se ci fossero stati anche 20 mila fiorini, non avrei preso di più.

In un cassetto trovai parecchi oggetti di oro, ma non ne presi alcuno. Denaro pareva che non ce ne fosse. Dovetti metter tutto sossopra, rovesciare le tasche di tutti i vestiti, aprire tutti i cassetti, cercare nei nascondigli. Dopo lunghe fatiche riuscii a scoprire 3 fior. in una piletta dell'acqua santa, 2 fior. sotto un paglericcio, 1 fiorino sotto una chicchera, f. 1.50 in un vaso di zucchero vuoto, 50 soldi in una scatola di fiammiferi e 80 soldi annodati nell'angolo di un fazzoletto. In tutto f. 8.80. Me ne andai senza poter trovar altro, con gran pena di cuore. Non c'è che dire, è un ladro di nuovo genere, che meriterebbe una medaglia di merito civile per la fenomenale sua discrezione.

Venne condannato, invece, a 6 mesi di carcere.

Fanciulletta percossa. Alle due e tre quarti di ieri veniva condotta alla Guardia medica la ragazzina Giovanna Perissini, d'anni 4½, abitante in androna delle Pancogole N. 1, la quale era ancora tutta tremante e spaventata. La persona che l'accompagnava dichiarò che la bimba era stata percossa da un uomo, il dottor Iellersitz però, visitata la bimba, non trovò sul suo corpicino alcuna lesione grave. Ottenute le cure necessarie e calmatasi la fanciulletta se ne andò con la stessa persona.

Dalla padella nelle brage — Il ragazzo, il caffè e la scimia. Il ragazzo decenne Luigi Pattauch, abitante in via Madonna del Mare N. 4, ieri, poco dopo il meriggio, si versò addosso accidentalmente un bricco di caffè bollente e riportò alcune scottature alla gamba sinistra. Mentre si recava alla Guardia medica passando accanto ad una porta, nei pressi di casa sua, una scimia gli saltò addosso e lo morsicò al polpaccio sinistro. Perciò arrivato alla stazione di soccorso il dottor Plitek ebbe da medicargli tanto la scottatura quanto la morsicatura per la quale gli fece la debita cauterizzazione.

Oriuolo e catena rubati. Dagli organi del Commissariato di via Scussa, fu arrestato ieri l'ex carradore, ora sensale di buoi, Giuseppe F., da Trieste, d'anni 50, perchè l'altra notte aveva rubato al signor Antonio Digles l'orologio e la catena d'oro, del complessivo valore di f. 100. Il ladro aveva impegnato alla mattina seguente quegli oggetti, chiedendone però soltanto l'importo di f. 11 e 31 soldi. Dopo assunto ad esame dal dirigente comm. sup. Bacher, venne tradotto agli arresti.

Fra una barchetta e l'altra. Ieri, verso sera, il ragazzino Giusto Zanetti, di 8 anni, abitante in via Giuliani N. 2, trovavasi, col proprio zio, in una barchetta, nel Canale, e senza preoccuparsi di un'altra barchetta che si avanzava in direzione opposta. Le due barche passarono rasente una all'altra fino quasi a toccarsi, e il detto ragazzo ne ebbe impigliata la mano e riportò due ferite. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure dal dott. Fonda.

Contro le guardie. Nella notte dal 27 al 28 maggio a. c., certo Enrico Scue, del fu Francesco, di 22 anni, facchino, da Trieste, pertinente a Sesana, già punito per vari titoli, si trovava a bere nell'osteria di Livio De Ponte, in via Castaldi. Poco prima della mezzanotte, alcuni individui riuniti nello stesso locale, venuti a contesa, dopo scambiate parecchie parole offensive, si scagliarono gli uni contro gli altri menando le mani. Uno di loro, nel tafferuglio, rimase ferito e le guardie, accorse per metter ordine, arrestarono lo Scue, che non aveva preso parte alcuna alla rissa, sospettando ch'egli fosse l'autore del ferimento. Sulle prime lo Scue non fece opposizione, e si lasciò condurre per un buon tratto di via; senonchè, a un certo punto, si diede a menar calci contro le guardie, di nome Bucer e Toman, cercando di svincolarsi, e ad apostrofarle con le parole: ladri, assassini. Trascinato avanti per forza, disperando di potersi liberare da sè, gridò ad alcuni uomini che lo seguivano: aiuto! aiuto!

Per tali fatti lo Scue venne accusato del crimine di publica violenza, mediante violenta manomissione, contro persone dell'autorità, del delitto di tumulto e della contravvenzione di offese alle guardie.

Ieri ebbe luogo il dibattimento in di lui confronto. La Corte era composta dei giudici cav. de Nadamlenzki, cons. cav. Defacis e segretario cav. Wolff; P. M. Fraus; difensore Camber.

Lo Scue, nel suo costituto, dichiarò di non aver preso parte al tafferuglio di quella notte e che, quindi, le guardie lo avevano arrestato a torto. Aggiunse di essere stato parzialmente ubriaco e di aver gridato aiuto, non già per chiedere il soccorso dei suoi amici, ma perchè, avendo questi lanciato delle pietre contro le guardie, lo colpirono anche lui con un colpo tale da farlo stramazzare a terra: Le parole *ladri* e *assassini* erano sempre dirette agli amici; negò di aver colpito le guardie con calci.

Le due guardie deposero in piena conformità all'accusa. Lo Scue venne condannato a 10 mesi di carcere.

Piccoli incendi. Ieri mattina, poco dopo, le 10, nel negozio di manifatture di Maria Cavalcante, in via S. Giacomo N. 4, si manifestava un piccolo incendio. Uno dei garzoni, appressatosi di troppo, con una candela accesa, ad una scansia contenente alcune cravatte, vi aveva appiccato fuoco. Mentre gli addetti al negozio, accorsi, cercavano di allontanare le altre merci, qualcuno corse all'appostamento dei vigili di via della Loggia, e i pompieri, sopraggiunti, compirono in breve l'opera di spegnimento. Il danno è di circa 60 fiorini. Le merci sono assicurate.

Alle 11 e mezzo ant., prendeva fuoco una quantità di fuliggine nel negozio di commestibili al N. 1 di via Giustinelli, di proprietà del sig. Angelo Strauss. Avvisatone l'appostamento dei vigili, questi recatisi sul luogo, spensero in breve il piccolo incendio.

Falso allarme d'incendio. Ieri sera, verso le 11½, veniva avvertito l'appostamento dei vigili in via del Molin Piccolo, che un incendio era scoppiato in via Santa Caterina. Tre treni si diressero a quella volta, col comandante ed il luogotenente, ma per quante ricerche venissero fatte in tutta quella via non si trovò veruna traccia di fumo, nè di fuoco. Si trattava di un falso allarme.

Malori improvisi. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, il tappezziere Lodovico Marussich, d'anni 28, abitante in via di Donota N. 23, erasi recato al Magistrato per alcuni suoi affari; quando all'improviso, giunto al secondo piano, fu colto da deliquio. Venne soccorso alla meglio da alcuni passanti, e frattanto si fece telefonare dal vicino appostamento dei vigili alla Guardia medica, per invocarne il soccorso. Si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale prodigò al Marussich le debite cure, dopo le quali, alquanto ristabilito, fu accompagnato, in vettura, alla propria abitazione.

L'apprendista falegname Giovanni Tomadesso, d'anni 16, abitante in via della Scorzeria N. 6, veniva colto ieri mattina, nella bottega in cui è occupato, da malore improviso. Chiamato, si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale gli prodigò le cure necessarie, e in breve il ragazzo si fu completamente ristabilito.

Gli eccessi di un alcoolizzato. Iersera, verso le 10, una guardia di publica sicurezza, transitando per la via delle Legna, s'imbattè in un'individuo che in preda ad assalti di alcoolismo, andava commettendo eccessi. Dalla Guardia medica accorse un infermiere e l'eccedente fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Fonda cercò di prodigargli le debite cure. Ma l'impresa non era delle più facili. - «Andè via tuti de mi - andava gridando l'ubriaco - cossa ve importa chi che son mi? Son cassier! Go bori de sofigarve». E si diede a ingiuriare guardie e infermieri. Con molta fatica lo poterono accompagnare agli arresti di via Tigor.

Per mano altrui. Dante Delbianco, di anni 21, meccanico al cantiere di S. Rocco, abitante a Muggia, presentavasi ieri mattina alla Guardia medica, con alcune contusioni alla guancia sinistra ed al capo, riportate, secondo quanto egli ebbe a narrare, in seguito a diverbio, per mano altrui. Dopo ottenute le debite cure dal dottor Fonda, si fece rilasciare il certificato di lesione corporale.

Scottato dall'acqua bollente. Il facchino Clemente Isidoro, d'anni 36, abitante in androna del Pane N. 4, ieri mattina riversavasi accidentalmente dell'acqua bollente, sulla mano sinistra, e ne riportò alcune scottature, non gravi. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Caduto da cassetto. Ierinotte verso le 3, il bracciante Giovanni Tommasini, di anni 30, ricorreva alla Guardia medica, con una ferita lacero-contusa al naso, alcune escoriazioni alla fronte, ed una contusione sotto l'occhio destro. Al dott. Fonda, raccontò ch'era caduto dal cassetto della vettura, mentre ritornava in città con alcuni suoi amici.

Durante il lavoro. Il bracciante Carlo Tedeschi d'anni 30, abitante in via della Tesa N. 45, ieri mattina, accudendo ai propri lavori, s'impigliò la mano sinistra fra due casse, e riportò una ferita all'indice, con esportazione dell'unghia. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. L'apprendista pasticcere Antonio Reber, d'anni 14, abitante in via della Madonnina N. 2, ieri sera riportò accidentalmente con un coltello una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il ragazzino di nove anni Vittorio Colle, abitante in via della Piccola Fornace N. 4, iersera, camminando scalzo, posò il piede sinistro sopra un pezzo di vetro e ne riportò una ferita di taglio.

Per la stessa causa riportò una ferita al piede destro il ragazzo undicenne Mario Micus, abitante in via di Montecucco N. 25.

Tutti e tre ottennero le debite cure alla Guardia medica, dal dott. Fonda.

Il calcio di un cavallo. La lavandaia Anna Scuter, d'anni 70, abitante in Guardiella N. 75 ad un'ora pomeridiana fu colpita dal calcio di un cavallo e riportò alcune escoriazioni al gomito destro. Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

L'amico dell'uomo. Ieri mattina poco dopo le 10, certa Marianna Mandev, d'anni 39, abitante in via della Madonnina N. 10, fu morsa alla mano destra da un cane vagante. Alla Guardia medica ottenne le debite cure dal dott. Plitek.

Furto in Gretta. Ieri notte uno sconosciuto malfattore s'introdusse nella camera da letto di certo Ruggero Kublan in Gretta N. 161 e rubò un portafoglio contenente 40 fiorini e 15 lire italiane ed un orologio con la catenella del valore di 20 fiorini.

Ubriachi eccedenti. Ierinotte furono arrestati perchè, ubriachi, commettevano eccessi, sulla publica via, certi Felice B., di anni 19, pittore, Pietro P., d'anni 21, facchino e Giovanni L., d'anni 2[illegible], giornaliero, tutti da Trieste.

Fuggiti dalla casa paterna. Ieri alle 2 pom. in piazza del Sylos vennero arrestati Giovanni C., d'anni 12 e Luigi K., d'anni 14 entrambi da Gorizia, perchè fuggiti dalla casa paterna.

La felicità coniugale. In via del Torrente ierinotte il falegname Luigi S., d'anni 35, da Gorizia, percoteva brutalmente la propria consorte dalla quale vive separato. Intervenute le guardie condussero il brutale agli arresti.

La mala vita. Verso le 2 di ierinotte in via del Coroneo vennero arrestate le domestiche Cecilia G., d'anni 28, da Reifenberg e Maddalena S., d'anni 25, da Treffen, perchè dedite alla vita scostumata.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti ieri ieri sulla publica e depositati all'autorità di Polizia un ombrellino, un braccialetto d'argento ed un portamonete con denaro.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.0, ore 2 pom. 31.6 C°. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.3 — Oggi: Alta marea 0.21 ant. 1.15 pom. — Bassa marea 6.25 ant., 8.8 pom.

Ogni giorno una. In Francia, dopo che saranno promulgate le leggi restrittive.

Il presidente delle Assise: L'udienza è... semiaperta.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Compagnia equestre Ferdinando Amato. - (Ore 8½). Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23 Luglio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 217.80, Credit dopo Borsa 217.90, Rubli 319.—, Rend. Ital. 77.60, Disconto 189.80. (La chiusa precedente segnava: 215.90, 219.—, 77.75, 188.90). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.15, Rendita 83.27, Meridionali 591.—. - (La chiusa precedente notava: 112.10, 86.12, 590.—). - Apertura Parigi: Rend. 77.05, 77.10 sino 76.92. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.32, Italiana 77.02, Spagnuolo 64 3/10, Banche 621.87. (La chiusa precedente notava: 101.27, 76.97, 64.22, 621.25). — Dopo Borsa: invariato, Turchi saliti sino 134¼, rimangono 133¾. Da Vienna ci telegrafano dopo Borsa: fermissimi; Credit 361.25, Staatsbahn 348.50, Lotti Turchi 89.40.

Qui Rendita Italiana da 76.⅞ a 77.⅛.

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.90½, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.40 a 12.43, Londra 124.30 a 124.70, Francia 49.35 a 49.55, Italia 44.— a 44.25, Banconote italiane 44.— a 44.25, Banconote germaniche 60.90 a 61.10, Rendita austriaca in carta 98.40 a 98.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.70, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.25, Rendita ungherese in Corone 98.30 a 98.50, Credit 360.— a 361.—, Italiana 76.75 a 77.25, Lotti turchi 68.25 a 68.75, Serbi 39.25 a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.62, Lombardi 9.⅞ Argento 28 11/16, Rend. spagnuola 64.¼, Rendita italiana 67.⅛, Rendita austriaca in oro 80.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ¾. Più calma.

LONDRA 23. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 26.50.

FRANCOFORTE 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 285.12, Ferrate dello Stato 284.—, Lombarde 93.¼. Ferma.

PARIGI 23. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.32, Rendita italiana 5% 77.02, Rendita spagnuola esterna 64 3/10, Azioni Banca Ottomana 621.37.

Caffè. AMBURGO 23. Chiusa: Santos good av. per Luglio 78.50, per Settembre 74.25, per Dicembre 68.— sost.o.

AMBURGO 23. Rio ordinario loco 72-76, reale loco 77-80, buono loco 81-85.

HAVRE 23. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 98.25, per Novembre a fr. 87.—.

NUOVA-YORK 23. Apertura: Rio per consegne future. Oggi festa.

Cereali. LONDRA 23. Avena Azow loco da —.— a —.—, Orzo Azow loco da 11.75 a —.—, Segala Azow loco invariato, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco da —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco Inv. 18.—, Frumento California invariato. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti.

LONDRA 23 - Importazione: Frumento 43315, Orzo 18790, Avena 33528 quarters. - Frumento più stazionario. Formentone calmo. Farina fiacca. Orzo cedente. Avena favorevole, qualità russa ordinaria ¼ sc. in rialzo, le altre qualità ¼ sc. in ribasso. Delle granaglie viaggianti: Frumento senz'affari. Orzo arrivi prossimi stazionario, futuri più fiacco. Formentone più stazionario. (Annuvolato).

Cotoni. LIVERPOOL 23. - Mercato inv.o Tenders in Dochets 2600, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 5927. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Luglio 3 54/64, Luglio-Agosto 3 54/64, Agosto-Settembre 3 55/64, Settembre-Ottobre 3 55/64, Ottobre-Novembre 3 56/64, Novembre-Dicembre 3 57/64, Dicembre-Gennaio 3 58/64, Gennaio-Febraio 3 59/64, Febbraio-Marzo 3 60/64, Marzo Aprile 3 61/64.

Farina. PARIGI 23. Dodici Marche. Mese corrente 42.—, per Agosto 41.90 sost.o, quattro ultimi mesi 40.25, quattro mesi da Novembre 40.35. (Burrascoso).

Olio. NAPOLI 23. Gallipoli contanti 79.63, per Agosto 79.92. Gioia contanti 77.28, per Agosto 77.51.

PARIGI 23. Ravizzone. Mese corrente 47.50, per Agosto 47.50 sost.o, quattro ultimi mesi 47.75, quattro primi mesi 48.—.

LONDRA 23. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. BREMA 23. Loco 4.65, calmo.

ANVERSA 23. Loco 12.12, fermo.

Spirito. BERLINO 23. Loco 31.40, per Luglio 34.90, per Settembre 35.40.

PARIGI 23. Mese corrente 31.75, per Agosto 32.25 fermo, quattro ultimi mesi 32.50, quattro primi mesi 33.—.

Zucchero. LONDRA 23. Zucchero Java a sc. 13.25. Zucchero di rape greggio à sc. 11.⅞ calmo.

PARIGI 23. Greggio da 88° dis. 30.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 31.—, per Agosto 30.80 fiacco, per Settembre 30.—, quattro mesi da Ottobre 296.0, Raffinato 103-103.50.

AMBURGO 23. (Chiusa). Per Luglio 11.32, per agosto 11.35, per Ottobre 11.02, fiacco.

[illegible] «Il Piccolo» [illegible] Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi lavorante falegname, via Belvedere N. 35. 1901

Ricercasi portinaio ammogliato, possibilmente senza figli, pensionato, quartiere gratis, paga annua f. 144. Rivolgersi magazzino via Acque N. 10. 1789

Ricercasi signorina per negozio, che parli italiano e tedesco. Offerte «Trieste» al Piccolo. 1927

Ricercasi ragazzo per negozio con paga. Indirizzo «Piccolo». 1928

Ricercasi apparecchiante calzolaia. Scalinata 3 pianoterra 7

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al „Piccolo" 8

Ricercasi bonne per condurre al passeggio bambini di casa signorile. Scrivere „Piccolo" sub „C. G." 32

Ricercasi ragazzo per negozio frutta secche, via Nuova N. 28. 34

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 33

Persona seria offresi quale riscuotitore con cauzione. Indirizzo al „Piccolo" 21

Ragazza forestiera cerca d'occuparsi presso signore solo oppure signora. Offerte «Forestiera» al „Piccolo" 20

Per Alessandria d'Egitto giovane che va stabilirsi, accetterebbe rappresentanza, deposito o campioni per la piazza. Indirizzo «Piccolo». 1

Signorina intelligente, che conosca bene la lingua tedesca troverebbe occupazione. Offerte al «Piccolo» sub «Occupazione» 1982

Signorina distinta famiglia, causa recente disgrazia, cerca posto di bonne. Piccole pretese purchè famiglia signorile. Offerte sub „Elsa" al „Piccolo" 1845

Occupazione cerco. Sono pratico lavori doganali, con bella calligrafia, scrivo diverse lingue. Indirizzo «Piccolo» 1364

Offresi marito e moglie senza figli quali portinai, con buone referenze. Indirizzo «Piccolo». 1911

Giovane tedesco con buonissimi attestati cerca posto come magazziniere o come servano. Scrivere amministrazione del Piccolo sotto iniziali I. P. 31

ISTRUZIONE

Studente Politecnico impartisce lezioni, assume esami riparazione ammissione. - Indirizzo «Piccolo» 5

Zittera e zittera ad arco, istruisco a prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo" 1364

Signorina tedesca impartirebbe lezioni o condurebbe a passeggio. Modiche condizioni. Via Chiozza N. 27, secondo piano. 1998

AFFITTANZE

Ricercasi presso famiglia civile, posizione possibilmente centrica, due stanze vuote con comodo cucina. Offerte con prezzo, indirizzo M. R. S. posta-restante. 17

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, via delle Poste vecchie 18 18

Affittansi stanze ammobiliate o vuote. Via Molin piccolo. 16

Ricercasi per un signore una stanza ammobiliata, primo piano. Offerte sub «Nabresina» al Piccolo. 1992

Affittasi stanza grande bene ammobiliata, via Carradori 6 I piano. 13

Affittasi quartiere vicino Giardino Rossetti piano primo 4 camere, camerino cucina, soffitta, palchetti, acqua, tutto compreso f. 335. Indirizzo al Piccolo. 9

Affittansi due quartieri di 4 stanze, cucina, soffitta o 3 stanze, cucina, soffitta, piazza San Francesco N. 1. Indirizzo „Piccolo". 1843

Affittasi per agosto quartiere 2 camere, camerino, cucina primo piano via Orologio. 1974

D'affittare due stanze ammobigliate con due letti per due signori o signore, via Ciserma N. 12, II p. 32

D'affittare o da vendere birraria bene avviata con teatrino. Rivolgersi al „Ponte della Fabbra" 1465

D'affittare bellissimo quartiere quattro stanze, camerino, cucina, due ingressi. Rivolgersi alla Sartoria teatrale. Teatro Comunale. 1729

D'affittare pel 24 agosto stanza ingresso libero con gas, per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1897

Bellissimo quartiere, 5 stanze, cucina, terrazza, I.o piano. Piazza della Valle affittasi a buon mercato. Rivolgersi F. Muzzi, via S. Nicolò N. 1, pianoterra. 1802

22 fiorini stanzetta costo. Via Fontanone 14, II. 1903

Una signora desidera camera con o senza comodo di cucina. Indirizzo «Piccolo» 25

480 bel quartiere amena posizione, 8 locali, palchetti, Aurisina, gas tasse - altro 370, altri piccoli più due stanze vuote pronte anno. Indirizzo al Piccolo. 10

Due camere ammobiliate con costo, una fiorini 25, altra 20. Via San Lazzaro 4 secondo 6

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi Ragnetto nuovo, folo, parafango in pele. Indirizzo al „Piccolo" 1805

Vendonsi causa partenza diversi mobili Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo». 1964

Vendonsi parecchi mobili, tappezzerie, Via San Nicolò 26, p. II. 37

Da vendere il fusto d'un grande scrittoio, completo con vetriate, pavimento, da adattarsi in un magazzino. Rivolgersi Via Sanità N. 1, p. I. 1906

Da vendere villino sito sulla scala S. Luigi N. 2 civ. estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 1938

Da vendere per stralcio una partita ghirlande perle. Piazza Barriera N. 3, I p. 14

Vendesi fornimento camera visita. Via Fontanone 22, II. Esclusi rivenditori. 4

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. 1983

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornale nuova in quantitativi non minori di 50 kilò al prezzo da soldi 8½. Indirizzo al Piccolo.

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo»

Botti da 3 a 60 ettolitri vendonsi Riva Pescatori 5. 26

Per compra-vendite negozi commestibili, osterie, caffè, rivolgersi Zanier Caffè Armonia 27

Pappagallo Brasiliano comperasi, Drogheria Iellersitz 38

Pianino nuovo, primario, nero, prezzo molto mite, causa trasloco, vendesi. Indirizzo «Piccolo». 39

Causa partenza vendonsi mobili, via Madonnina N. 34, esclusi rivenditori. 11

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito fermaglio oro da Barcola a via Ceraria. Mancia portandolo amministrazione «Piccolo». 1993

Domenica fu smarrito dal Corso alla stazione St. Andrea lungo la linea della Tramway, un bastone con manico argento. Onesto trovatore riceverà generosa mancia depositandolo al Piccolo. 1988

Trovato braccialetto d'oro, rivolgersi via Rossetti 14, V p. 1995

Rinvenuto orecchino d'oro. Proprietaria rivolgasi Negozio Hofstädter, Corso 5 36

DIVERSI

Maria tu hai lettere in posta, del tuo idolo. Luigi ricordo... 1996

24. Vena d'oro. Tante grazie Sua gentile memoria, dispiacente non vederla più finestrai. Spero risposta con iniziale A. 26. 1999

Vedervi alla lontana, ripetervi nel cuor mio: ecco la gioia mia, il solo mio pensier! Si, ad onta di tutto, vi amo adesso come allora. Si, anche all'ombra della mia sventura, coperto dall'ingiustissimo odio vostro, scontando colpe certo non mie, avrò sempre presente la cara memoria vostra! Desideravo con tutta l'anima un riavvicinamento, ma vidi decisamente siete contraria. Ebbene, giuro non importunarvi mai più. Addio... vi dissi domenica, oggi aggiungo: per sempre. 2

Maria, spero avrai ricevuto le mie due da B, spiegandoti mio silenzio sempre. Tuo Carlo. 3

Ricordo! Dite il vostro nome di battesimo. Soffro. 1994

Bellissima Moretta, invano attesi, avrò il piacere oggi? Ho tante cose affettuose da dirvi. Rimpetto.

Denaro possono avere impiegati regi, comunali e i r. ufficiali superiori. Domande in iscritto e sub. „Impiegato" al Piccolo.

Una bella bambina d'anni [illegible] bed come figlia d'anima. Indirizzo al Piccolo. 12

Petrarca 100 lettera alla posta. 29

Gelosissima un saluto cordiale da lontano 15

E...a Ricordo! 8-14 Luglio 1894. 1918

Salemi Ritirata lettera sotto nome e numero. Castelvetrano 23

Stiratrice lucido buonissimo prezzo, camicie ed altro, via Gelsi 4, terzo piano. 30

Novità! Petti di camicia (chemisette) per signora, a prezzi miti, trovansi nel Negozio Hofstädter, Corso 5 35

Burella, Corso 12, Specialità guanti estate per avanzata stagione, prezzi molto ribassati. 23

Novità portafogli con e senza ricami - Portamonete, portatabacco, portavisit e borse a mano in grandioso assortimento ed a prezzi mitissimi, vendonsi nel Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 19

La Scolta balda, allegra, vigile, la trovate Hirschfeld. Agenzia Gazzette 1836

Vendesi due poltrone barbiere nuove. Prezzo occasione. Ruzzier, Farneto 10. 40

Armonium otto registri finissimo fiorini 160, altro 68. Farneto 10. 40

Mobilie qualsiasi disegno, specialmente stanze letto, pranzo. Occasione. Ruzzier, Farneto 40

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stracio. Farneto 10, piano primo. 40

All'osteria Ai Tre Mori, via Ghiaccera, trovasi continuamente a spina il vero vino naturale di Brindisi di ottima qualità a soldi 28 il litro. 1840

Qual' è il miglior disettante? L'estratto tamarindo dolcificato Huber.

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

VITTORIO (Veneto)

Premiato Stabilimento Bagni

Bagni dolci - Salso-jodo-bromici Solforosi - Doccie - Cura elettrica

con camere ammobiliate ed appartamenti

Località centrale vicina alla Stazione

Aria purissima.

Per schiarimenti dirigersi al direttore proprietario

dott. Giovanni Cav. Coletti

GRANDE STRALCIO

Per motivo di trasloco

PREZZI ASSAI VANTAGGIOSI in:

Stoffe da uomo, da signora, cotonerie, maglierie, tralicci, ecc., nonchè mobili diversi

nel grande Magazzino in Manifatture di via Nuova, angolo S. Spiridione

del BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI

GRANDE STRALCIO

Per la stagione.

Trovansi disponibili in **LOITSCH**, Carniola, Stazione della Ferrovia Meridionale, ottimo soggiorno estivo, due abitazioni, una composta di due stanze ammobiliate e cucina, l'altra pure una o due stanze ammobiliate, con o senza servizio.

Si avverte pure il P. T. Publico che per comodità dei signori forestieri fu eretto un bagno con vasca tutta in pietra tagliata e possono servirsi anche a doccia; a lato sono camerini per vestirsi. Tariffa: 10, 15, 20 soldi per ogni volta.

Marca di fabbrica

SCIROPPO DI TAMARINDO

di **G. Piccoli in Lubiana** è un prodotto superiore a quanti vengono in commercio. — Bottiglie d'un chg. 70 soldi. Cinque bottiglie f. 3. Damigiana di 3 chg. franca f. 2.45. Fino a 100 chilo. 48 s. il chg., 100 chg. 46 f. Deposito bottiglie Drogheria Cillia, Ponterosso.

MOBILI

innumerevole quantità

Piazza delle Legna N. 1

Antonio Muggia & C.

Società di Colonia per l'assicurazione contro le disgrazie accidentali

Compagnia anonima per azioni fondata a Colonia sul Reno nel 1880

Capitale sociale Marchi 3.000.000

Fondi di riserva al 1. Gennaio 1894 oltre Mrk. 2.825.060

Indennità pagate al 1. Gennaio 1894 oltre Mrk. 4.736.006

La Società di Colonia assicura con o senza restituzione di premi ed alle condizioni le più favorevoli, contro gli accidenti di qualsiasi specie, nonchè contro le disgrazie accidentali provenienti da viaggi.

Per più ampi schiarimenti rivolgersi alla Direzione generale di Colonia, o ai signori **Schneider & Scholl, Trieste via Nuova N. 18, p. p.** che emettono anche polizze per l'assicurazione dei viaggiatori per somme da Marchi 4000 fino all'ammontare di 100,000 Marchi.

FABRICA DI ACCIAIO FUSO DELLA „POLDIHÜTTE" DI VIENNA

P. T.

Come i nostri P. T. Signori avventori sapranno, dal giorno in cui fu fondata la nostra Società, abbiamo adottato, quale **unica** marca di fabrica per le nostre merci in acciaio una **TESTA DI DONNA**.

La ditta Gebr. Böhler & C.o, la quale da una serie di anni adottava per le sue merci in acciaio parecchie marche di fabrica, recentemente ha essa pure introdotto quale marca di fabrica per i suoi articoli in acciaio una **testa di donna**.

Per conseguenza rendiamo attenti i nostri P. T. Signori avventori che fra questa testa di donna della ditta Gebr. Böhler & C.o e la nostra marca di fabrica, registrata, ci sono le seguenti differenze che, purtroppo, risultano palesi soltanto sulla carta, mentre sull'acciaio stesso non si riesce a distinguerle tanto facilmente: la testa di donna della ditta Gebr. Böhler & C.o guarda a destra, quella della nostra marca di fabrica guarda a sinistra; la prima ha sulla capigliatura un gioiello, la seconda ha una pettinatura con la riga in mezzo.

Siamo costretti a richiamare l'attenzione dei nostri P. T. Signori avventori su queste minuziose differenze, affinchè la testa di donna della ditta Gebr. Böhler & C.o non li metta in dubio sulla provenienza delle merci. Per esonerare in breve i nostri P. T. Signori avventori dal disturbo di dover confrontare le due teste di donna, provvederemo subito affinchè l'altra testa di donna non venga più adottata quale marca di fabrica.

Vienna, 20 Luglio 1894.

LA DIREZIONE
della
FABBRICA DI ACCIAIO FUSO
della
„Poldihütte."

FABRICA DI ACCIAIO FUSO DELLA „POLDIHÜTTE" DI VIENNA

UNA SOLA DICHIARAZIONE

In risposta all'attacco mosso contro di noi, il quale ha tutta la impronta della *réclame*, ci affrettiamo a dichiarare che la marca **«Vindobona»** da noi annunziata or non è molto, era destinata per un nuovo articolo da introdursi e che noi, dal punto di vista della logica, siamo ben lungi dal voler rendere rinomati **i nostri articoli stiriani di acciaio fuso («acciaio di Innerberg») - che da tanti anni godono un sì bel nome in tutto il ceto tecnico** - munendoli di una marca di fabrica portata da un articolo di concorrenza da poco in uso, il quale finora non si è acquistato una fama.

Del resto noi siamo riconoscentissimi alla nostra spiritosa concorrente di averci resi attenti sulla possibilità di uno scambio dei suoi articoli coi nostri, e ci affrettiamo, allo scopo di evitare assolutamente un simile scambio, di dichiarare che alla marca di fabrica in questione, la quale da noi non fu ancor mai adottata in alcun caso e quindi per noi non ha nessunissima importanza, daremo in tutta fretta un altro disegno.

Ci piace far rilevare che la nostra concorrente, nel decantare i pregi dei suoi articoli introdotti in uso da pochissimo tempo, sin da bel principio non si peritò di servirsi dei termini da noi dati ai nostri articoli conosciuti da tanti anni, dei nostri prospetti ecc., compresi gli errori di stampa e di sintassi, e di aver perfino ignorato la nostra protesta fatta in iscritto contro un simile modo di procedere.

Gebr. Böhler & C.°

VIENNA, nel luglio 1894.